# INAUGURAZIONE 1° ANNO

## VENERDI 28 OTTOBRE 2016

Palazzo Ayerbo D'Aragona Cassano, salita San Raffaele 20 c - 80136 Napoli

**CASA MORRA** è il nuovo spazio ideato da Giuseppe Morra a Napoli a Palazzo Ayerbo D'Aragona Cassano. Prosegue così la grande avventura del mecenate napoletano che qui sistemerà la sua immensa collezione frutto di oltre quarant'anni di presenza attiva nello scenario internazionale dell'arte.

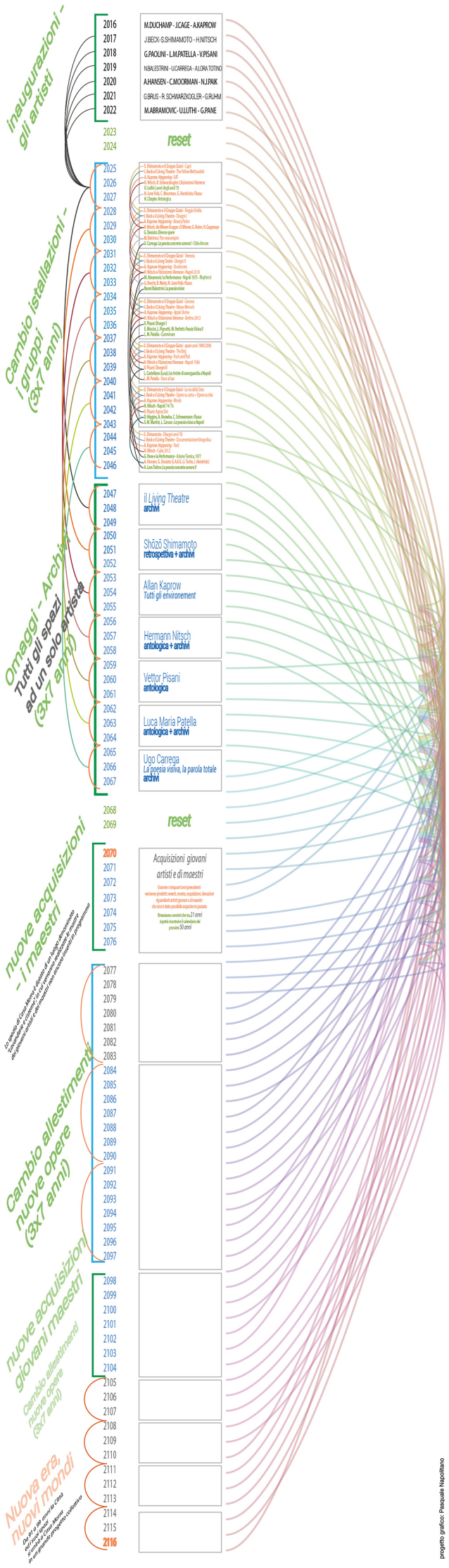
Casa Morra si propone subito non come spazio statico di esposizione di opere, bensì come archivio di arte contemporanea, luogo dinamico in grado di stimolare la riflessione e la ricerca in relazione alla società e la sua evoluzione. Una "casa delle idee" in cui il passato si fonde nel presente e nel futuro, sino a sfidare il tempo con una programmazione definita sino al 2116.

Morra ha infatti pianificato 100 anni di mostre, attraverso il meccanismo del gioco dell'oca fatto di rimandi, attraversamenti e ritorni. Cicli espositivi regolati dall'alchimia dei numeri 3 e 7 che coincidono di volta in volta con il numero di artisti presentati o la quantità di opere e sequenze di mostre.

*A partire dal 2016 Giuseppe Morra abiterà, con le oltre duemila opere d'arte accumulate nel tempo, nella nuova casa, monastero, a Materdei, per farla diventare la nuova Medina d'arte contemporanea della città. La casa si propone come laboratorio capace di progettare anche i prossimi cento anni di eventi, incrociando passato e futuro, rinnovando e moltiplicando le visioni , diventando labirinto di apprendimento e di incontri.*
*La comunicazione dell'evento non annuncia solo il tema della vitalità delle persone ma propone la visione di una nuova istituzione privata a valenza plurale - un salto di scala della Fondazione Morra e del Quartiere dell'Arte.*

*Il Gioco dell'oca non fa riferimento a labirinto di Creta, ma a quello gioioso di Chartres, Alfa e Omega coincidono e cresce la domanda di ripartenza. Il Manifesto non è immagine di disordine ma di complessità dei temi svelati con la semplicità del percorso che porta sempre a Casa Morra. Questa diventa ad ogni andata e ritorno Casa cognitivamente sempre più grande, fino a diventare più grande della città presente, offrendo a questa la possibilità di riconoscersi come realtà contemporanea aperta, inclusiva ed internazionale.*

*Pasquale Persico*




progetto grafico: Pasquale Napolitano

## VENERDI 28 OTTOBRE 2016, h.17.00

## CAGE-DUCHAMP-KAPROW

Il principio della casualità anima il percorso simbolico del **gioco dell'oca** che Casa Morra pone a fondamento del suo statuto e del suo divenire. La prima mostra si apre con tre artisti che della casualità hanno fatto la loro ragion d'essere e una svolta nel modo di vedere e percepire l'arte: John Cage, Marcel Duchamp, Allan Kaprow, riuniti in una mostra che esprime il desiderio di costruire non un ulteriore spazio espositivo ma un luogo in cui agire, fare esperienza sperimentando.

Il carattere di casualità è il primo tratto distintivo dell'opera ***Stockroom*** (1961-1992) come nella volontà di Kaprow, *<<...questa versione di Stockroom (Deposito) deve essere dipinta dai visitatori ogni giorno in colori diversi: bianco, rosso, arancione, giallo, verde, blu, viola, nero; ripetendo questa sequenza ogni otto giorni. Le persone che hanno piacere di partecipare, troveranno pennelli adatti, rulli, una scala e qualche cosa per proteggere i vestiti. Sentitevi liberi di partecipare a questo procedimento! >>*. L'introduzione alla funzione del caso richiama l'opera di Cage ***Not Wanting To Say Anything About Marcel*** (1969), pensato in omaggio a Duchamp e costruito sull'uso dello Yin e Yang come mezzo per determinare l'immagine, la composizione e il colore. Evocare l'imprevedibile è l'unico modo per pensare l'arte secondo Marcel Duchamp, di cui Casa Morra propone una ricostruzione filologica alternativa che nasce dalle incisioni dedicate dall'artista ad Arturo Schwarz e contenute nei suoi due volumi intitolati "the Large Glass" e "Related works" del 1968. Il primo volume è tutto incentrato sulla struttura e la scomposizione delle singole sezioni del ***Grande Vetro*** (1915-23), mentre il secondo riguarda la serie de "gli amanti" che secondo Schwarz è la naturale prosecuzione del grande vetro stesso in quanto è qui che finalmente la sposa e lo scapolo si uniscono.
In mostra saranno esposte altri sei importanti opere tra cui ***Rotoreliefs, A l'Infinitif***, e i sopracitati testi di Arturo Schwarz.

### 19.00 CONCERTO 1

### DANIELE LOMBARDI - *CAGE 1-13*

La numerologia nella formazione musicale di Cage è stata presente, per quanto la sua adolescenza fosse estremamente eclettica e confusa, ma fin da subito tutti i giochi matematici e con i possibili giochi speculativi con i numeri lo affascinarono, ha amato mesostici, acrostici e tutto ciò che fa slittare il senso; fu attratto da opere come l'***Erratum Musical*** di Marcel Duchamp, dove la parola è sostituita dai numeri che dettano le note della composizione.
Numeri, coincidenze, destini: nell'anno in cui Cage venne al mondo, il record d'immersione fu portato a 13 ore un venerdì 13, da un sottomarino con 13 persone a bordo, costruito secondo i piani di un inventore che si chiamava John Milton Cage: il destino dei numeri lo aveva preceduto.
L'evento inaugurale, preludio di un vortice di attività che animerà sempre più i nuovi spazi, sarà celebrato anche dal progetto di Daniele Lombardi: ***CAGE 1 – 13*** che prevede l'esecuzione di tredici pieces di John Cage. Insieme con Ana Spasic, Jonathan Faralli, l'Ensemble "puntOorg", Luigi Esposito.

### 21:00 CONCERTO 2

### EMANUEL DIMAS DE MELO PIMENTA

DECAMERON è un lavoro complesso, creato appositamente per l'inaugurazione della Casa Morra, elaborato integralmente in Realtà Virtuale, che ha come riferimento centrale l'opera di Giovanni Boccaccio. Ma, è anche un tuffo concettuale e cognitivo nel mondo del surrealismo, di John Cage, di Marcel Duchamp e di Allan Kaprow. Un concerto, musica-istallazione, film... DECAMERON è un oceano di esperienze aperte alla libera partecipazione del pubblico attraverso tre tracce audio che possono essere scaricati direttamente dal cellulare. È ancora una riflessione sulle metamorfosi prodotte dall'universo elettronico.

*Casa Morra aggiunge così un nuovo tassello all'ampio progetto "**Il Quartiere dell'arte**" (ideato da Giuseppe Morra, Pasquale Persico, Nicoletta Ricciardelli e Francesco Coppola) che tende alla riqualificazione sociale di un'intera area a ridosso del centro storico di Napoli, in cui è già attivo anche il Museo Laboratorio per le arti contemporanee Hermann Nitsch realizzato nel 2008 dalla Fondazione Morra.*

*L'apertura al pubblico di Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona, nel rione Materdei, e l'accesso alle opere della collezione contribuirà ad animare e ravvivare il dibattito artistico-culturale in città ma, soprattutto, a far si che l'arte contemporanea sia sempre più accessibile, corrisposta nel sociale. Una fitta attività di conferenze, incontri, seminari porranno l'accento anche sull'approfondimento e la didattica. I 4.200 mq del palazzo saranno gradualmente ristrutturati e presenteranno via via il corpus dell'ampia collezione Morra, oltre 2000 opere con percorsi tematici e focus su artisti. Un attraversamento nella storia dell'arte contemporanea e in fondamentali movimenti come Gutai, Happening, Fluxus, Azionismo Viennese, Living Theatre, Poesia Visiva, sino alle ricerche più avanzate italiane e straniere.*

## Il PROGETTO PICA CIAMARRA ASSOCIATI, strutture: MICHELE CANDELA

Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona alla Salita San Raffaele accoglierà le molteplici attività del nuovo Museo della Fondazione Morra. L'edificio viene restaurato, ma ogni intervento tende ad aprirlo al quartiere, a traforarlo nelle visioni prospettiche, ad esprimere libertà.

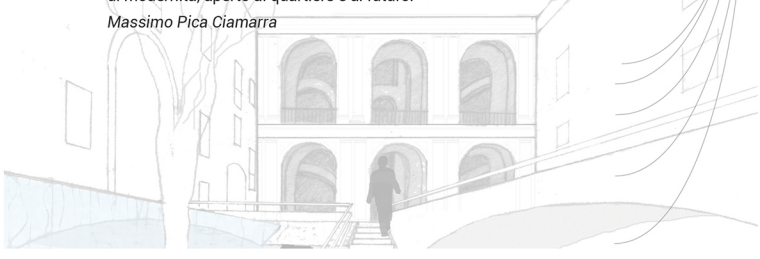
Per questo la scala monumentale diviene scala aperta, si collega discretamente al giardino retrostante, vede gli archi della sua facciata ribaltati per forare il pavimento del cortile e coglierne gli spazi in sottosuolo.

Per questo dal giardino che separa il Palazzo dalla Chiesa si potrà entrare, attraversare l'antica cisterna di nuovo invasa da acqua piovana, intravedere il cortile superiore e la scala monumentale ormai aperta.

Per questo, ortogonalmente a questo asse prospettico, se ne determinerà un altro: rispristinando i passaggi voltati di un tempo, riportandoli a doppia altezza, facendo intravedere il nuovo accesso da via Tutini, alludendo alle aree agricole un tempo in quella direzione annesse al Palazzo.

Spazi museali, laboratori, alloggi per studenti ed artisti: al termine della trasformazione, si avrà un antico Palazzo restaurato, ma permeato da un alito di modernità, aperto al quartiere e al futuro.

*Massimo Pica Ciamarra*



Casa Morra - salita San Raffaele, 20 c - 80136 Napoli
ph + 39 081 5641655 - casamorra@fondazionemorra.org - www.fondazionemorra.org
*orari:* da martedi a venerdi dalle ore 10.00 alle 17.00 - festivi solo su appuntamento